

**NOTA  
INTEGRATIVA**

**[COMUNE DI SPORMAGGIORE]**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023-2025**

## SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 9
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 10
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 11
4.3	L'equilibrio del Bilancio corrente	Pag. 12
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 13
4.5	L'equilibrio del Bilancio investimenti	Pag. 14
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 15
4.7	Risultato di amministrazione presunto	Pag. 16
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 17
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 18
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 20
5.1	Analisi per titoli	Pag. 21
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 22
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 23
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 24
5.2.1	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 25
5.2.2	Trend storico previsioni	Pag. 26
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tasi, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 27
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 31
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 32
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 33
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 34
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 38
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 39
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 40
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 41
5.4.4	Trend storico previsioni	Pag. 42
5.4.5	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 43
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 44
5.5.1	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 45
5.5.2	Contributo per permesso di costruire	Pag. 46
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 47
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 48
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 49
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 50
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 51
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 52
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 53
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 54
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 55
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 56
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 57
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 58
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 59
6.1	Analisi per titoli	Pag. 60
6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 61

6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 62
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 63
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 65
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 66
6.2.1	Analisi delle principali spese: per il personale, per missioni, per formazione	Pag. 68
6.3	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 69
6.3.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 73
6.3.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passivita' potenziali	Pag. 74
6.4	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 76
6.4.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 77
6.4.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 78
6.5	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 79
6.6	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 80
6.7	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 81
6.8	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 82
7	PARTE QUARTA	Pag. 83
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 84
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 85
7.3	Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari	Pag. 86

## **2 PREMESSA**

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

### **3 QUADRO GENERALE**

La proposta di Bilancio di Previsione 2023 - 2025 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nel protocollo di intesa in materia di finanza locale .

La redazione e la stesura del bilancio di previsione 2022-2024 fa riferimento al seguente quadro normativo:

Disposizioni a livello nazionale:

- D.Lgs 267/2000 e Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive disposizioni integrative e correttive del decreto stesso;
- DL. 34/2020 convertito con la Legge 77/2020;
- DL 104 convertito con la Legge 126/2020;
- DL 124/2019 convertito con la Legge 157/2019;
- L 178/2020
- Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – “NADEF 2021”, approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;
- Disegno di legge recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2021
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

Disposizioni a livello provinciale:

- Protocollo di intesa in materia locale sottoscritto in data 16 novembre 2021.
- la legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21, recante “Legge collegata alla manovra provinciale 2022”.
- la legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22, recante “Legge di stabilità provinciale 2022”.
- Documento di economia e finanza provinciale 2022-2024.

#### **Analisi condizioni esterne.**

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna: negli ultimi venti anni (1999-2019) l'Italia ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita dal 30 al 43 negli altri tre Paesi ed un calo del 6,2% della produttività totale dei fattori (indicatore dell'efficienza complessiva dell'economia) a fronte di un generale aumento a livello europeo.

Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione – NEET).

La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia.

#### **Scenario economico nazionale e decisioni del governo.**

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 riconoscono alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da “Covid-19” e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'Energia registrati negli ultimi mesi. Tuttavia, prendono atto del miglioramento dei principali Indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel “Def” e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima “Legge di bilancio”.

#### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.**

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia impienterà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondi complementare) sintetizzata nel grafico.

La Manovra 2022 prosegue la politica di bilancio espansiva che ha caratterizzato la linea dei 2 Esecutivi che si sono succeduti da quando è insorto il problema “pandemia”. Ciò, con il dichiarato intento di “sostenere l'Economia e la Società nelle fasi di uscita dalla pandemia da ‘Covid-19’ e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli Investimenti e delle riforme

previsti dal ‘Piano nazionale di ripresa e resilienza’”.

Le strategie nazionali sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all’impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Missione 1 <b>DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA</b>
Missione 2 <b>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>
Missione 3 <b>INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>
Missione 4 <b>ISTRUZIONE E RICERCA</b>
Missione 5 <b>INCLUSIONE E COESIONE</b>
Missione 6 <b>SALUTE</b>



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

<b>Accesso</b> → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
<b>Competenze</b> → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE
<b>Buona amministrazione</b> → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
<b>Digitalizzazione</b> → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo **2021-2026**. La dotazione complessiva è di oltre **235 miliardi**: ai 191,50 mld del PNRR si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU

#### Scenario economico locale e decisioni provinciali.

Nel 2020 il PIL del Trentino è diminuito nell’anno del -9,8%, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l’Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Nel 2021 si stima che il PIL trentino aumenterà intorno al 4%, recupero lievemente più moderato rispetto alla dinamica nazionale a causa dell’impatto negativo significativo della spesa dei turisti sui consumi delle famiglie. Gli scenari previsioni, basati sull’evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Il DEFP 2022-2024 si colloca in un contesto caratterizzato dalla pandemia e fortemente modificato in termini programmatici per la disponibilità delle nuove ingenti risorse pubbliche derivanti dal PNRR.

Il Protocollo d’intesa di finanza locale per il 2022 è stato firmato il 16 novembre 2021. In materia di entrate conferma il quadro in vigore delle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni, confermando alcune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni e riportando nell’ambito dei soggetti passivi IMIS gli enti strumentali. In merito ai modelli tariffari collegati al ciclo dell’acqua e bonus idrico, in virtù della competenza normativa e amministrativa provinciale, non si applica la disciplina nazionale del bonus idrico, avviando però nel corso del 2022 una formulazione dei nuovi modelli tariffari dei servizi di acquedotto e fognatura (a partire dal 2023) con priorità alla garanzia anche ai cittadini trentini dei benefici definiti a livello nazionale dal bonus idrico.

Il fondo perequativo/solidarietà viene incrementato di circa 4 milioni di euro rispetto al 2021 e per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non viene applicato nel 2022 il taglio programmato nel Protocollo d’intesa per il 2020, ferma restando la riduzione fin qui applicata, valutando la possibilità di sospendere le ulteriori quote di riduzione anche per gli esercizi successivi. Il fondo specifici servizi comunali è sostanzialmente invariato. Per il 2022 viene resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni confermandone il limite di utilizzo in parte corrente

Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dal DDL citato sono i seguenti:

**Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:**

**1)politica tariffaria:** si premette che dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune è libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2022-2024. La politica tariffaria adottata dall'Amministrazione non si avvale di tale opportunità per non gravare ulteriormente sui cittadini e sulle attività produttive visto anche il persistere della pandemia COVID 19.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 conferma la politica fiscale già definita per il biennio 2019/2021 in materia di Imposta Immobiliare Semplice. Sono state quindi mantenute invariate aliquote e detrazioni di imposta per il 2022.

La tariffa relativa al ciclo dei rifiuti, calcolata con le nuove metodologie per la redazione dei piani finanziari del servizio di nettezza urbana, introdotte con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Arera, a cui il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 non è stata ancora determinata da parte dell'Ente gestore che ha in corso la definizione dei nuovi piani finanziari. L'ente gestore ha comunicato comunque un ingente aumento (circa il 40%) dovuto all'adeguamento del costo di conferimento in discarica in base alla deliberazione della G.P. n. 2390 del 30/12/2021.

Per tale motivazione necessita di modificare i coefficienti e i parametri rispetto al precedente anno 2021 al fine soprattutto di rendere meno pressante il carico fiscale sull'utenza. L'ente territoriale competente in linea con le deliberazione di ARERA ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legali della qualità del servizio, condivisione dei ricavi estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità. Nel caso dei comuni soci di ASIA nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della PAT gli Enti territorialmente competenti sono stati identificati dai singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tassa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi. Pertanto in linea con gli obiettivi strategici previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta. Nel corrente anno 2022 per quanto sopra rappresentato si deve affrontare un sostanziale incremento dei costi che può essere "ammortizzato" a carico dell'utenza con la variazione dei parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati e soprattutto ridurre la pressione la perdita derivante dai maggior costi a carico dei contribuenti.

Per un maggiore dettaglio dei coefficienti si rimanda all'apposita Sezione del DUP 2022-2024.

Per quanto riguarda le tariffe relative al ciclo idrico integrato, rimaste pressochè invariate rispetto al 2021, si rimanda alle singole delibere tariffarie.

**2)politica relativa alle previsioni di spesa:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa:

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 sono stati rideterminati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Per quanto concerne il corrente anno 2023 la Provincia, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto il 28/11/2022, ha reso disponibile delle risorse per circa 349 mln di Euro che sono finalizzate sulla base di quanto segue:

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni** con una dotazione finanziaria pari a complessivi **40 milioni** di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022

Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

**3) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

**4) politica di indebitamento:** il Comune di Spormaggiore non ha previsto di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

#### **4.1 Strumenti di programmazione**

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

## 4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziari interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO			
	2023	2024	2025	
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>(A+B+C)</b>		0,00	0,00	0,00

#### 4.3 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati ai rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO			
	2023	2024	2025	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	189.016,58			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.312.682,31 0,00	1.318.965,74 0,00	1.318.965,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.312.682,31 0,00 23.233,34	1.318.965,74 0,00 29.169,23	1.318.965,74 0,00 29.169,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	27.824,00 0,00 0,00	27.824,00 0,00 0,00	27.824,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-27.824,00	-27.824,00	-27.824,00
<b>ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	27.824,00 0,00	27.824,00 0,00	27.824,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		0,00	0,00	0,00
	<b>O=G+H+I-L+M</b>			

#### 4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), “Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: “L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”. [...]

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”

Il Fondo pluriennale è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV SPESA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 4.5 L'equilibrio del Bilancio investimenti

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	COMPETENZA ANNO			
	2023	2024	2025	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	47.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.149.749,00	512.824,00	349.324,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.824,00	27.824,00	27.824,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.168.925,00 0,00	485.000,00 0,00	321.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

## 4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE	COMPETENZA ANNO			
	2023	2024	2025	
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		0,00	0,00	0,00
	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			

## 4.7 Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 - alla data di elaborazione del bilancio dell'anno - ammonta a euro **503.060,28** come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

Di questi euro 0,00 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022.

La quota vincolata di euro76.066,30 risulta così scomposta:

- euro 0,00 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 0,00 vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 0,00 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- euro 0,00 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- euro76.066,30 altri vincoli (oneri di concessione urbanizzazione)

L'importo totale dell'utilizzo delle quote vincolate ammonta a euro 47.000,00 così scomposto:

- euro 0,00 utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 0,00 utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 0,00 utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- euro 0,00 utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- euro 47.000,00 utilizzo altri vincoli interventi in conto capitale per opere su infrastrutture riguardanti l'urbanizzazione primaria e secondaria)

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'elenco di cui sopra è riportato nel prospetto allegato 9.11.4

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	a)	579.126,58
Parte accantonata	b)	0,00
Parte vincolata	c)	76.066,30
Parte destinata agli investimenti	d)	0,00
<b>Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)</b>	<b>e)</b>	<b>503.060,28</b>

## 4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2023		PREVISIONI ANNO 2024		PREVISIONI ANNO 2025	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	340.050,00	4.500,00	346.851,00	4.590,00	346.851,00	4.590,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	419.162,31	47.393,31	375.575,34	48.341,18	375.575,34	48.341,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	553.470,00	7.000,00	596.539,40	7.140,00	596.539,40	7.140,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.149.749,00	0,00	512.824,00	0,00	349.324,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	706.750,00	0,00	676.750,00	0,00	676.750,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.319.181,31</b>	<b>58.893,31</b>	<b>2.658.539,74</b>	<b>60.071,18</b>	<b>2.495.039,74</b>	<b>60.071,18</b>

## **4.9 Capacita' di indebitamento**

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato .

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

L'ente non prevvede per il triennio nessuna assunzione di mutui.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	326.179,02	326.179,02	326.179,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	297.463,05	297.463,05	297.463,05
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	368.419,29	368.419,29	368.419,29
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>992.061,36</b>	<b>992.061,36</b>	<b>992.061,36</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	99.206,14	99.206,14	99.206,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	500,00	510,00	510,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		98.706,14	98.696,14	98.696,14
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## **5 PARTE SECONDA - ENTRATE**

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

## 5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.  
La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il “Titolo I” comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l’Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l’approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il “Titolo II” vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l’ordinaria attività dell’Ente;
- il “Titolo III” sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il “Titolo IV” è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d’investimento;
- il “Titolo V” propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il “Titolo VI” comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti;
- il “Titolo VII” propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il “Titolo IX” comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l’elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziate nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l’ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l’importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Avanzo	47.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	340.050,00	346.851,00	346.851,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	419.162,31	375.575,34	375.575,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	553.470,00	596.539,40	596.539,40
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.149.749,00	512.824,00	349.324,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	706.750,00	676.750,00	676.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.366.181,31</b>	<b>2.658.539,74</b>	<b>2.495.039,74</b>

## 5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

Descrizione	ENTRATE					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	46.795,00	208.516,00	254.100,00	47.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.750,00	2.546,35	2.856,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	308.850,00	299.250,00	330.250,00	340.050,00	346.851,00	346.851,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	343.339,00	318.554,00	380.824,00	419.162,31	375.575,34	375.575,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	591.330,00	517.930,00	619.080,00	553.470,00	596.539,40	596.539,40
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.698.269,96	1.272.015,02	962.352,95	2.149.749,00	512.824,00	349.324,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	698.250,00	676.750,00	706.750,00	706.750,00	676.750,00	676.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.842.583,96</b>	<b>3.445.561,37</b>	<b>3.406.212,95</b>	<b>4.366.181,31</b>	<b>2.658.539,74</b>	<b>2.495.039,74</b>

## 5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	326.179,02	323.548,18	330.250,00	340.050,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	297.463,05	289.667,20	380.824,00	419.162,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	368.419,29	420.037,88	619.080,00	553.470,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.282.060,28	852.184,03	962.352,95	2.149.749,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	339.211,91	274.822,35	706.750,00	706.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.613.333,55</b>	<b>2.160.259,64</b>	<b>3.149.256,95</b>	<b>4.319.181,31</b>

## 5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Le entrate tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	339.900,00	99,96%	346.698,00	99,96%	346.698,00	99,96%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	150,00	0,04%	153,00	0,04%	153,00	0,04%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>340.050,00</b>		<b>346.851,00</b>		<b>346.851,00</b>	

## 5.2.1 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	326.179,02	323.548,18	330.150,00	339.900,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	100,00	150,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>326.179,02</b>	<b>323.548,18</b>	<b>330.250,00</b>	<b>340.050,00</b>

## 5.2.2 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	308.750,00	299.150,00	330.150,00	339.900,00	346.698,00	346.698,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	100,00	100,00	100,00	150,00	153,00	153,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>308.850,00</b>	<b>299.250,00</b>	<b>330.250,00</b>	<b>340.050,00</b>	<b>346.851,00</b>	<b>346.851,00</b>

### **5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tasi, Tari, Addizionale IRPEF, FSC**

#### **IMIS**

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (TA.S.I.).

In seguito l’art. 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (Legge finanziaria provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. Successivamente l’art. 14 della L.P. n. 20 di data 29 dicembre 2016 (Legge di Stabilità provinciale per l’anno 2017), ha modificato gli artt. 5, 8, 10, 14 della L.P. 14/2014 ed infine l’art. 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto la differenziazione di aliquote in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D.

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato dal 2018 al 2022 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extra tributarie) degli enti locali. In particolare, per quanto concerne la disciplina dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), si segnala l’entrata in vigore delle seguenti fonti normative:

- L.P. 29.12.2017, n. 17 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018);
- L.P. 29.12.2017, n. 18 (legge di stabilità provinciale 2018);
- Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello Stato per il 2018); · L.P. 23.12.2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020);
- Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per il 2020);
- L.P. 28.12.2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021);
- Legge 30.12.2020, n. 178 (legge di bilancio dello Stato per il 2021). · L.P. 27.12.2021, n. 22 (legge di stabilità provinciale 2022);
- Legge 31.12.2021, n. 234 (legge di bilancio dello Stato per il 2022).

## **ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S. INTERVENUTI**

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l’articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l’applicazione dell’IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell’imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
- la Corte Costituzionale con propria Sentenza 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l’incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile “abitazione principale”. Il profilo di incostituzionalità è relativo all’inclusione del “nucleo familiare del contribuente” tra i requisiti dell’abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale “abitazione principale”, devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell’intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie “abitazione principale” per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due “seconda casa”. La Sentenza non trova immediata applicazione all’IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di “nucleo familiare”. La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all’effettiva sussistenza della “dimora abituale” relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittive nelle “seconde case”. Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie “abitazione principale” di cui all’articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:
  1. recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza 209/2022;
  2. garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;

3. disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salvo successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (seconde case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili, Si propone di confermare anche per l'anno 2023 le aliquote IMIS approvate per l'anno 2022 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	324,74	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze anche per quanto previsto all' art. 5 lett. B e C Regolamento Imis	0,00%		
Fattispecie assimilate art. 5 lett. A Regolamento Imis abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9- date in comodato entro il I° grado	0,40%	324,74	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,90%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,90%		

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo. Già dall' anno 2022, la norma provinciale ha modificato le materie sulle quali il Comune può intervenire, eliminando la facoltà di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga /al principio generale di cui all'art. 1 comma della L. n. 147/2013.

A decorrere dal 2022, pertanto, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario, purché entro il 30 aprile.

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Il Comune di Spormaggiore , con riferimento al 2023, approverà le tariffe TARI sulla base del PEF 2023 predisposto da parte dell'Ente gestore del servizio ASIA.

## **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP**

- In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019, a decorrere dal 2021 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità /Cosap è sostituita dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

## **ADDITIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

Va richiamato l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica". L'art. 14, c. 3, del citato D.Lgs. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti". Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". Il mancato introito per il Comune di Spormagggiore derivante dall'azzeramento dell'addizionale trova compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale che si attesta sull'importo di €. 13.738,60 per ciascuna annualità.

## **RECUPERO EVASIONE**

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia

esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

**Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI e dell'IMIS da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

### **RECUPERO EVASIONE IMIS**

L'attività di accertamento svolta in materia di IMU ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMIS, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in €.4.500,00 annualità 2023, 4.590,00 annualità 2024 e 4.590,00 per annualità 2025.

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

### **ADDIZIONALE COMUNALE**

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Il nostro Comune non ha adottato l'addizionale comunale.

### 5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di “federalismo fiscale” vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	419.162,31	100,00%	375.575,34	100,00%	375.575,34	100,00%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>419.162,31</b>		<b>375.575,34</b>		<b>375.575,34</b>	

### 5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	343.339,00	318.554,00	380.824,00	419.162,31	375.575,34	375.575,34
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>343.339,00</b>	<b>318.554,00</b>	<b>380.824,00</b>	<b>419.162,31</b>	<b>375.575,34</b>	<b>375.575,34</b>

### 5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	297.463,05	289.667,20	380.824,00	419.162,31
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>297.463,05</b>	<b>289.667,20</b>	<b>380.824,00</b>	<b>419.162,31</b>

### **5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali**

#### **Contributi ordinari dello Stato**

L'ente non riscuote contributi ordinari dallo stato uniche eccezioni sono stati i Fondi Covid mentre incassa dei contributi in conto capitale per particolari interventi riguardanti l'efficientamento illuminazione pubblica - pubblica sicurezza emanutenzione strade .

Per il corrente anno sono previsti introiti dal titolo IV

#### **Contributi correnti dalla Provincia Autonoma di Trento**

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2023 è stato firmato il 28 novembre 2022. Si riporta di seguito quanto previsto a riguardo dei trasferimenti Provinciali :

## **2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE**

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 349 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

### **2.1 FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI**

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del

d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni** con una dotazione finanziaria pari a complessivi **40 milioni** di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;

- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del

### **2.2 FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI**

#### **ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI**

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito I.S. inherente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la

Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

## 2.2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,68 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,1 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 000,00 euro di rendita;
- **000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

## 2.2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,2 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

### 2.2.3.1 RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le

risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali. Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

### 2.2.3.2 RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle **indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali** come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in **2,9 milioni di Euro**. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

### 2.2.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.339.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Servizio di custodia forestale	5.500.000,00,-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00,-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00,-
Trasporto turistico	1.520.000,00,-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00,-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00,-
Polizia locale	6.200.000,00,-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00,-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00,-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00,-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00,-
<b>Totale</b>	<b>71.339.000,00,-</b>

In tale categoria rientrano i trasferimenti correnti della Provincia, suddivisi nelle seguenti risorse:

- Fondo perequativo
- Fondo specifici servizi comunali

- Contributi in annualità in materia di finanza locale

- Contributi in annualità su leggi di settore

- Utilizzo quota fondo investimenti

Per quanto riguarda le previsioni di entrata le troviamo allocate al titolo II delle Entrate

#### **Utilizzo quota ex FIM**

L'importo assegnato quale quota ex F.I.M 2023 ammonta ad €. 155.488,81 , lo stesso è stato applicato alla parte corrente del bilancio per € 27.824,00 ( quota relativa al debito), la quota rimanente è stato utilizzato per finanziare la parte investimenti.

Contributi correnti della Provincia previsti	Importo
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
Fondo emergenziale	€ 47.393,31
Fondo perequativo straordinario art. 6 comma 6 LP 36/93	€ 271.360,00
Fondo specifici servizi comunali Tagesmutter	€. 2.500,00
<b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	€. 0,00
Trasferimenti FIM	€. 155.488,81

C

## 5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	436.390,00	78,85%	477.117,80	79,98%	477.117,80	79,98%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	0,63%	3.570,00	0,60%	3.570,00	0,60%
Tipologia 300 Interessi attivi	4.180,00	0,76%	4.263,60	0,71%	4.263,60	0,71%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,07%	408,00	0,07%	408,00	0,07%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	109.000,00	19,69%	111.180,00	18,64%	111.180,00	18,64%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>553.470,00</b>		<b>596.539,40</b>		<b>596.539,40</b>	

## 5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	447.400,00	394.000,00	497.000,00	436.390,00	477.117,80	477.117,80
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.570,00	3.570,00
Tipologia 300 Interessi attivi	4.180,00	4.180,00	4.180,00	4.180,00	4.263,60	4.263,60
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	250,00	250,00	400,00	400,00	408,00	408,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	136.000,00	116.000,00	114.000,00	109.000,00	111.180,00	111.180,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>591.330,00</b>	<b>517.930,00</b>	<b>619.080,00</b>	<b>553.470,00</b>	<b>596.539,40</b>	<b>596.539,40</b>

## 5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	301.395,42	347.084,20	497.000,00	436.390,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	701,25	972,24	3.500,00	3.500,00
Tipologia 300 Interessi attivi	41,99	662,17	4.180,00	4.180,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	405,28	364,07	400,00	400,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	65.875,35	70.955,20	114.000,00	109.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>368.419,29</b>	<b>420.037,88</b>	<b>619.080,00</b>	<b>553.470,00</b>

#### **5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada**

##### **Servizi dell'ente**

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta – ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

Servizio	Costo	% copertura
Mensa Scolastica	€. 0,00	0,00%
Trasporto scolastico	€. 0,00	0,00%
Asili nido	€. 0,00	0,00%
Altri servizi Pesa pubblica	€. 500,00	100,00%

##### **Proventi di beni dell'ente**

Le principali voci dei proventi dei beni dell'ente sono specificati nella seguente tabella:

Proventi	Importo
Fitti attivi fabbricati	€. 53.000,00
Fitti attivi fondi rustici	€. 200,00
Rendite patrimoniali diverse	€ 15.500,00
Proventi dal servizio gas metano	€ 18.000,00

##### **Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada**

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle ste L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno  $\frac{1}{4}$  del predetto 50%;
- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro  $\frac{1}{4}$  del predetto 50%;
- un'ampia congerie di fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

Ai sensi del comma 5, gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

Tipo entrata	2023	2024	2025
Sanzioni amministrative	€. 1500,00	€. 1530,00	€ 1530,00
Sanzioni codice della strada	€ 2000,00	€. 2040,00	€. 2040,00

#### 5.4.4 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

Tipologia	TITOLO 4					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	37.772,00	10.000,00	2.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.610.769,96	1.124.515,02	852.452,95	2.011.477,00	407.324,00	261.824,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	87.500,00	113.800,00	88.000,00	100.500,00	95.500,00	85.500,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	33.700,00	21.900,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.698.269,96</b>	<b>1.272.015,02</b>	<b>962.352,95</b>	<b>2.149.749,00</b>	<b>512.824,00</b>	<b>349.324,00</b>

#### 5.4.5 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	37.772,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.094.167,84	719.523,89	852.452,95	2.011.477,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	117.387,56	89.891,74	88.000,00	100.500,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	34.701,00	21.825,00	21.900,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	35.803,88	20.943,40	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.282.060,28</b>	<b>852.184,03</b>	<b>962.352,95</b>	<b>2.149.749,00</b>

## 5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

TITOLO 4							
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	37.772,00	1,76%	10.000,00	1,95%	2.000,00	0,57%	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.011.477,00	93,57%	407.324,00	79,43%	261.824,00	74,95%	
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	100.500,00	4,67%	95.500,00	18,62%	85.500,00	24,48%	
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.149.749,00</b>		<b>512.824,00</b>		<b>349.324,00</b>		

## **5.5.1 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali**

### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO**

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Intemet.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
Ministero infrastrutture (revisione prezzi Pont)	€. 13.550,00
Fondi PNRR per la digitalizzazione (di cui € 42.824,00 in iscritto in parte corrente)	€ 141.849,00
Ministero interno per efficientamento sicurezza	€ 50.000,00

### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E ALTRI ENTI**

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste le seguenti somme principali così suddivise:

Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti	Importo
Da provincia di Trento :	€. 0,00
Contributi Pat leggi di Settore	€ 1.461.728,00
per progetto intervento 3.3.D	€ 39.000,00
per Budget 2015 2024	€ 91.500,00
per Fim	€. 155.488,81
Da Bim Adige	€ 149.450,00
Canoni Aggiuntivi	€100.500,00

### **ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI**

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Alienazioni Beni Patrimoniali	Importo
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	€. 0,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	€. 0,00
ALIENAZIONE DI TITOLI	€. 0,00

## 5.5.2 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella: gli incassi saranno definiti man mano che si provvederà all'incasso

Per quanto riguarda l'utilizzo delle quote vincolare al corrente bilancio di previsione anno 2023 è stata applicata l'utilizzazione della somma di €47.000,00 quale utilizzo di fondi vincolati nell'avanzo quali Oneri di Urbanizzazione,

Lo stesso utilizzo è finalizzato al finanziamento di opere di urbanizzazione primaria.

Tipologia di entrata	2020	2021	2022
Previsione	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Accertamento	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Riscossione	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno in corso, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

## 5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

## 5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

Tipologia	TITOLO 5					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

## 5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	100,00%	150.000,00	100,00%	150.000,00	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>150.000,00</b>		<b>150.000,00</b>		<b>150.000,00</b>	

## 5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

## 5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

## 5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9							
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	566.750,00	80,19%	556.750,00	82,27%	556.750,00	82,27%	
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	140.000,00	19,81%	120.000,00	17,73%	120.000,00	17,73%	
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>706.750,00</b>		<b>676.750,00</b>		<b>676.750,00</b>		

## 5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IX.

Tipologia	TITOLO 9					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	573.250,00	556.750,00	566.750,00	566.750,00	556.750,00	556.750,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	125.000,00	120.000,00	140.000,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>698.250,00</b>	<b>676.750,00</b>	<b>706.750,00</b>	<b>706.750,00</b>	<b>676.750,00</b>	<b>676.750,00</b>

## 5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	280.330,74	245.892,43	566.750,00	566.750,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	58.881,17	28.929,92	140.000,00	140.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>339.211,91</b>	<b>274.822,35</b>	<b>706.750,00</b>	<b>706.750,00</b>

## 6 PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

## 6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 - Spese correnti	1.312.682,31	1.318.965,74	1.318.965,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.168.925,00	485.000,00	321.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	27.824,00	27.824,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	706.750,00	676.750,00	676.750,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.366.181,31</b>	<b>2.658.539,74</b>	<b>2.495.039,74</b>

## 6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

Descrizione	SPESE						
	2020	2021	2022		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Disavanzo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.221.445,00	1.208.946,35	1.373.010,00		1.312.682,31 <i>di cui FPV</i> 0,00	1.318.965,74 0,00	1.318.965,74 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.745.064,96	1.382.041,02	1.140.628,95		2.168.925,00 <i>di cui FPV</i> 0,00	485.000,00 0,00	321.500,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	8.000,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	27.824,00	27.824,00		27.824,00	27.824,00	27.824,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	698.250,00	676.750,00	706.750,00		706.750,00	676.750,00	676.750,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.842.583,96</b>	<b>3.445.561,37</b>	<b>3.406.212,95</b>		<b>4.366.181,31 <i>di cui FPV</i> 0,00</b>	<b>2.658.539,74 0,00</b>	<b>2.495.039,74 0,00</b>

## 6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2021	Impegni 2022	Assestato 2022	Previsioni 2023
Titolo 1 - Spese correnti	963.854,97	1.013.501,97	1.373.010,00	1.312.682,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.285.329,45	1.001.937,92	1.140.628,95	2.168.925,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.823,58	0,00	27.824,00	27.824,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	339.211,91	274.822,35	706.750,00	706.750,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.616.219,91</b>	<b>2.298.262,24</b>	<b>3.406.212,95</b>	<b>4.366.181,31</b>

## 6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	707.974,00	53,93%	711.729,00	53,96%	714.769,00	54,19%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	61.550,00	4,69%	61.659,00	4,67%	62.781,00	4,76%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	52.100,00	3,97%	53.142,00	4,03%	53.142,00	4,03%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	47.700,00	3,63%	48.654,00	3,69%	48.654,00	3,69%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.000,00	1,37%	18.360,00	1,39%	18.360,00	1,39%
MISSIONE 7 Turismo	6.100,00	0,46%	6.222,00	0,47%	6.222,00	0,47%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139.320,00	10,61%	139.862,00	10,60%	142.106,00	10,77%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	162.700,00	12,39%	154.284,00	11,70%	147.878,00	11,21%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	29.600,00	2,25%	30.192,00	2,29%	30.192,00	2,29%
MISSIONE 11 Soccorso civile	4.700,00	0,36%	4.794,00	0,36%	4.794,00	0,36%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.300,00	2,99%	40.086,00	3,04%	40.086,00	3,04%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	800,00	0,06%	816,00	0,06%	816,00	0,06%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	7.000,00	0,53%	7.140,00	0,54%	7.140,00	0,54%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	35.838,31	2,73%	42.025,74	3,19%	42.025,74	3,19%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

**TOTALE TITOLO 1**

**1.312.682,31**

**1.318.965,74**

**1.318.965,74**

## 6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
101 Redditi da lavoro dipendente	392.450,00	29,90%	386.529,00	29,31%	392.935,00	29,79%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	87.820,00	6,69%	89.576,00	6,79%	89.576,00	6,79%
103 Acquisto di beni e servizi	502.674,00	38,29%	501.057,00	37,99%	494.651,00	37,50%
104 Trasferimenti correnti	208.900,00	15,91%	213.078,00	16,15%	213.078,00	16,15%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	500,00	0,04%	510,00	0,04%	510,00	0,04%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.000,00	4,04%	54.060,00	4,10%	54.060,00	4,10%
110 Altre spese correnti	67.338,31	5,13%	74.155,74	5,62%	74.155,74	5,62%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.312.682,31</b>		<b>1.318.965,74</b>		<b>1.318.965,74</b>	

## 6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE 1	previsione di competenza	707.974,00	711.729,00	714.769,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	884.828,63		
MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Giustizia	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3	previsione di competenza	61.550,00	61.659,00	62.781,00
Ordine pubblico e sicurezza	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.863,59		
MISSIONE 4	previsione di competenza	52.100,00	53.142,00	53.142,00
Istruzione e diritto allo studio	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.994,24		
MISSIONE 5	previsione di competenza	47.700,00	48.654,00	48.654,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.927,79		
MISSIONE 6	previsione di competenza	18.000,00	18.360,00	18.360,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.578,26		
MISSIONE 7	previsione di competenza	6.100,00	6.222,00	6.222,00
Turismo	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.100,00		
MISSIONE 8	previsione di competenza	139.320,00	139.862,00	142.106,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	152.074,94		
MISSIONE 9	previsione di competenza	162.700,00	154.284,00	147.878,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	191.019,01		
MISSIONE 10	previsione di competenza	29.600,00	30.192,00	30.192,00
Trasporti e diritto alla mobilità	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.222,66		
MISSIONE 11	previsione di competenza	4.700,00	4.794,00	4.794,00
Soccorso civile	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.700,00		

MISSIONE 12	previsione di competenza	39.300,00	40.086,00	40.086,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.596,27		
MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Tutela della salute	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 14	previsione di competenza	800,00	816,00	816,00
Sviluppo economico e competitività	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	800,00		
MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19	previsione di competenza	7.000,00	7.140,00	7.140,00
Relazioni internazionali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		
MISSIONE 20	previsione di competenza	35.838,31	42.025,74	42.025,74
Fondi e accantonamenti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.000,00		
MISSIONE 50	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>1.312.682,31</b>	<b>1.318.965,74</b>	<b>1.318.965,74</b>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<b>1.540.705,39</b>		

## **6.2.1 Analisi delle principali spese: per il personale, per missioni, per formazione**

### **SPESA PER IL PERSONALE**

Si rimanda ai contenuti del Dup

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2022 al 35% .

Le spese relative a personale a tempo determinato: attualmente l'ente non ha spese a questo titolo

## **6.3 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si è applicato il criterio della media semplice appicato al quinquennio 2018-2022.

Per tutte le risorse oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente le seguenti percentuali

- nel 2023 pari almeno al 100%;
- nel 2024 pari almeno al 100%;
- nel 2025 pari almeno all' 100%;

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono state calcolate, per ciascuna entrata presa in considerazione, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile. Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità per il bilancio [anno]-[anno+2].

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2023**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	339.900,00 0,00 339.900,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	150,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	340.050,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	419.162,31	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	419.162,31	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	436.390,00	23.230,38	23.230,38	5,32
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	2,96	2,96	0,08
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.180,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	109.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	553.470,00	23.233,34	23.233,34	4,20
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	37.772,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE  Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.011.477,00 2.011.477,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE  Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	100.500,00 100.500,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	2.149.749,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	3.462.431,31	23.233,34	23.233,34	0,67
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	1.312.682,31	23.233,34	23.233,34	1,77
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	2.149.749,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	346.698,00 0,00 346.698,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	153,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	346.851,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	375.575,34	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	375.575,34	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	477.117,80	29.166,21	29.166,21	6,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.570,00	3,02	3,02	0,08
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.263,60	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	408,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	111.180,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	596.539,40	29.169,23	29.169,23	4,89
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE  Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	407.324,00 407.324,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE  Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	95.500,00 95.500,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	512.824,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	1.831.789,74	29.169,23	29.169,23	1,59
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	1.318.965,74	29.169,23	29.169,23	2,21
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	512.824,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	346.698,00 0,00 346.698,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	153,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	346.851,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	375.575,34	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	375.575,34	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	477.117,80	29.166,21	29.166,21	6,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.570,00	3,02	3,02	0,08
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.263,60	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	408,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	111.180,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	596.539,40	29.169,23	29.169,23	4,89
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE  Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	261.824,00 261.824,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE  Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	85.500,00 85.500,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	349.324,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	1.668.289,74	29.169,23	29.169,23	1,75
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	1.318.965,74	29.169,23	29.169,23	2,21
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	349.324,00	0,00	0,00	0,00

### **6.3.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa**

#### **FONDO DI RISERVA**

Il fondo di riserva è iscritto per € 12.604,97 nel 2023, per € 12.856,51 nel 2024 e per € 12.856,51 nel 2025 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

#### **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

L'importo del fondo è stato quantificato in € 12.000,00.

### **6.3.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passivita' potenziali**

#### **FONDO RISCHI CONTENZIOSO**

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

*In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".*

#### **FONDO PASSIVITA' POTENZIALI**

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera

n. 4 /Sezaut/2015/lnpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripiane. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripiane dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il meccanismo di accantonamento è entrato a regime dal 2018. La disciplina a regime prevede di accantonare un importo pari alla quota di partecipazione dell'ente locale, moltiplicata per il risultato negativo non immediatamente ripianato dell'organismo partecipato. La disciplina transitoria relativa agli esercizi 2015, 2016 e 2017 prevede delle modalità di calcolo dell'accantonamento diverse da quelle a regime, finalizzate ad introdurre gradualmente l'accantonamento come sopra specificato.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante acconta, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

**Non avendo partecipazioni in Società che hanno presentato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, non è stato costituito questo fondo.**



## 6.4 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	153.025,00	7,06%	40.000,00	8,25%	40.000,00	12,44%
MISSIONE 2 Giustizia	1.301.500,00	60,01%	68.500,00	14,12%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	0,46%	10.000,00	2,06%	10.000,00	3,11%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	20.000,00	0,92%	20.000,00	4,12%	20.000,00	6,22%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.400,00	0,48%	8.000,00	1,65%	8.000,00	2,49%
MISSIONE 7 Turismo	21.500,00	0,99%	21.500,00	4,43%	21.500,00	6,69%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.000,00	5,07%	100.000,00	20,62%	100.000,00	31,10%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.000,00	8,07%	87.000,00	17,94%	42.000,00	13,06%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	367.500,00	16,94%	130.000,00	26,80%	80.000,00	24,88%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.168.925,00</b>		<b>485.000,00</b>		<b>321.500,00</b>	

#### 6.4.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroggregato:

TITOLO 2							
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	823.525,00	37,97%	375.000,00	77,32%	280.000,00	87,09%	
203 Contributi agli investimenti	2.400,00	0,11%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
205 Altre spese in conto capitale	1.343.000,00	61,92%	110.000,00	22,68%	41.500,00	12,91%	
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.168.925,00</b>		<b>485.000,00</b>		<b>321.500,00</b>		

## 6.4.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	153.025,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	1.301.500,00	68.500,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.400,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 7 Turismo	21.500,00	21.500,00	21.500,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.000,00	87.000,00	42.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	367.500,00	130.000,00	80.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.168.925,00</b>	<b>485.000,00</b>	<b>321.500,00</b>

## **6.5 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere**

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

<b>TITOLO 5</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

## 6.6 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	27.824,00	27.824,00	27.824,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>27.824,00</b>	<b>27.824,00</b>	<b>27.824,00</b>

## **6.7 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro**

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

<b>TITOLO 7</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	706.750,00	676.750,00	676.750,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>706.750,00</b>	<b>676.750,00</b>	<b>676.750,00</b>

## 6.8 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
3. gli eventi calamitosi,
4. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. gli investimenti diretti,
6. i contributi agli investimenti.

Descrizione	SPESE					
	PREVISIONI ANNO 2023		PREVISIONI ANNO 2024		PREVISIONI ANNO 2025	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	1.312.682,31	38.500,00	1.318.965,74	39.270,00	1.318.965,74	39.270,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.168.925,00	50.000,00	485.000,00	50.000,00	321.500,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	0,00	27.824,00	0,00	27.824,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	706.750,00	0,00	676.750,00	0,00	676.750,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.366.181,31</b>	<b>88.500,00</b>	<b>2.658.539,74</b>	<b>89.270,00</b>	<b>2.495.039,74</b>	<b>39.270,00</b>

## **7 PARTE QUARTA**

In questa sezione vengono trattati:

- Gli organismi partecipati
- le Garanzie fidejussorie
- Impegni finanziari da contratti finanziari sui derivati
-

## 7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

Organismi partecipati	natura giuridica	Oggetto	LINK PUBBLICAZIONE BILANCI
CONSORZIO DEI COMUNI TRENNTINI	Societa' Cooperativa	0,42%	<a href="http://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci">http://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci</a>
TRENTINO TRASPORTI SPA	Societa' Azioni	0,0094%	<a href="https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio">https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio</a>
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	Societa' Azioni	0,00074%	<a href="https://www.dolomitenergia.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html">https://www.dolomitenergia.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html</a>
PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE SRL	Societa' S.r.l	52,618%	<a href="https://www.trasparenzaparcofaunistico.it/">https://www.trasparenzaparcofaunistico.it/</a>
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Societa' Azioni	0,0121%	<a href="http://www.trentinorisessionisp.a.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc">http://www.trentinorisessionisp.a.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc</a>
APT DOLOMITI DI BRENTA, PAGANELLA, SPORMAGGIORE, LAGO DI MOLVENO, FAI DELLA PAGANELLA, CAVEDAGO, SPORMAGGIORE.		0,9615%	<a href="https://www.visitdolomitipaganella.it/it">https://www.visitdolomitipaganella.it/it</a>
TRENTINO DIGITALE SPA	Societa' Azioni	0,0107%	<a href="https://www.trentinodigitale.it/Societa">https://www.trentinodigitale.it/Societa</a>

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Spormaggiore



## ALTRÉ FORME DI PARTECIPAZIONE

Organismi partecipati	natura giuridica	Oggetto	LINK PUBBLICAZIONE BILANCI
CONSORZIO BIM ADIGE	Consorzio	0,78%	<a href="http://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci">http://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci</a>
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	Azienda Speciale	2,20%	<a href="http://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo">http://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo</a>

## 7.2 Garanzie fideiussorie

Si riporta l'elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di istituti di credito fideiussori.

Non vi e' alcuna garanzie prestata dal Comune a favore di altri Enti o Altri soggetti

BENEFICIARIO	IMPORTO MUTUO	DESCRIZIONE	ISTITUTO	ALTRÉ ANNOTAZIONI

### **7.3 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari**

***ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO ,DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA***

NEGATIVO non vi sono particolari strumenti finanziari utilizzati da questo Ente

Conclusioni :ulteriori informazioni sono contenute nel DUP